

Zeitschrift: Technische Mitteilungen / Schweizerische Telegraphen- und Telephonverwaltung = Bulletin technique / Administration des télégraphes et des téléphones suisses = Bollettino tecnico / Amministrazione dei telegrafi e dei telefoni svizzeri

Herausgeber: Schweizerische Telegraphen- und Telephonverwaltung

Band: 18 (1940)

Heft: 4

Rubrik: Personalnachrichten = Personnel = Personale

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 16.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

1905 Direktor der eidg. Telegraphenverwaltung. In dieser Eigenschaft war er Vertreter der Schweiz an der internationalen Telegraphenkonferenz in Lissabon und Vertreter des Bundesrates an den internationalen Elektrizitätskonferenzen in Paris und Turin. Im fernerer war er sechs Jahre lang Vertreter des Bundesrates in der Aufsichtskommission der technischen Prüfanstalten. Luigi Vanoni war für solche Vertretungen wie geschaffen: Weltmännische Erscheinung, diplomatische Gewandtheit, ausgehende Sprachenkenntnisse, Klarheit im Denken, die ihn befähigte, im schriftlichen und mündlichen Verkehr stets den richtigen, um nicht zu sagen den besten Ausdruck zu finden.

Als Telegraphendirektor befasste er sich immer noch mit technischen Arbeiten. Er erfand zusammen mit dem Techniker und späteren Sektionschef Schum eine selbstkassierende Telephonstation, die so vorzüglich gebaut war, dass sie, wenn auch nur vereinzelt, heute noch im Betrieb zu finden ist. Erwähnung verdient auch seine langjährige Mitarbeit an der Redaktion des technischen Teiles des *Journal télégraphique*.

Endlich fällt in diese Zeit die Umarbeitung eines Projektes zur Reorganisation der Telegraphenverwaltung, die unter seiner Leitung durchgeführt wurde. Im Anschluss an diese Reorganisation wurde Luigi Vanoni im Jahre 1909 zum Obertelegraphendirektor ernannt und erreichte damit die höchste Würde, die die Telegraphenverwaltung zu vergeben hatte.

Während der Amtsdauer Vanonis stand der Telegraph noch in voller Blüte und das Telephon entwickelte sich sehr erfreulich. Ende 1905, also in dem Jahre, wo Vanoni Direktor wurde, gab es in der Schweiz rund 50 000 Telephonteilnehmer, Ende 1920, d. h. bei seinem Ausscheiden aus der Verwaltung: 116 000. Der Weltkrieg brachte Schwierigkeiten aller Art, namentlich mit Bezug auf die Materialbeschaffung. Trotzdem war es möglich, im Jahre 1917 die halbautomatische Telephonzentrale Zürich-Hottingen und im Frühjahr 1918 das erste Fernkabel der Schweiz, Basel-Zürich, in Betrieb zu nehmen. Gegen Ende seiner Amtsdauer befasste sich Vanoni auch noch mit der Frage der Erstellung einer radiotelegraphischen Sendestation in der Schweiz.

Nach einer schweren Krankheit und auf wiederholtes Anraten des Arztes trat Obertelegraphendirektor Vanoni im Jahre 1920 von seinem Amte zurück. Und nun geschah etwas Unerwartetes: Er, der vollendete Weltmann, der an internationalen Konferenzen eine hervorragende Rolle gespielt und glänzende Stellungen bekleidet hatte, zog sich in seine kleine Heimatgemeinde Aurigeno zurück, um dort in ländlicher Einsamkeit seinen Lebensabend zu verbringen. Er hat damit bewiesen, dass er trotz seiner langen Abwesenheit von zu Hause ein echter Tessiner geblieben war.

Wer denkt nicht an Diokletian, der sogar dem Kaiserthron entsagte, um in dem abgelegenen Salona als Weiser zu leben und sich von Gemüsen zu nähren, die er mit eigener Hand ziehen musste?

E. E.

Quale successore del compianto direttore Fehr, nel 1905 l'ing. Vanoni diventò direttore dell'amministrazione federale dei telegrafi. In questa sua veste egli rappresentò la Svizzera alla conferenza internazionale dei telegrafi a Lisbona e il Consiglio federale alle conferenze internazionali d'elettricità a Parigi e a Torino. Egli fu inoltre durante sei anni rappresentante del Consiglio federale nella commissione di sorveglianza dei laboratori per gli esperimenti nel campo della tecnica. L'ing. Luigi Vanoni era l'uomo fatto per simili rappresentanze: modi distinti, abilità diplomatica, vaste conoscenze linguistiche e chiarezza di pensiero che gli consentiva di trovare sempre, nel parlare e nello scrivere, l'espressione giusta, per non dire la migliore.

Pur essendo direttore dei telegrafi, egli s'interessava ancor sempre di questioni tecniche. Insieme con il tecnico signor Schum, più tardi caposezione, inventò una stazione telefonica a prepagamento di costruzione così perfetta, che ancor oggi, seppure in casi isolati, la troviamo in esercizio. Va segnalata anche la sua lunga collaborazione alla redazione della parte tecnica della rivista „*Journal télégraphique*“. Risale infine a quell'epoca il progetto di riorganizzazione dell'amministrazione dei telegrafi, che venne compiuta sotto la sua direzione. In seguito alla stessa l'ing. Vanoni fu nominato nel 1909 direttore generale dei telegrafi, raggiungendo così la più alta carica nell'amministrazione dei telegrafi.

Nel tempo in cui l'ing. Vanoni esercitò le sue alte funzioni, il telegrafo era ancora fiorente e il telefono prendeva man mano uno sviluppo assai soddisfacente. Alla fine del 1905, nell'anno dunque in cui l'ing. Vanoni diventò direttore, si contavano nella Svizzera circa 50 000 abbonati al telefono che furono poi 116 000 alla fine del 1920 quando egli lasciò l'amministrazione.

La guerra europea apportò difficoltà d'ogni sorta specialmente per quanto concerne l'acquisto di materiale. Cionondimeno si potevano, nel 1917, aprire all'esercizio la centrale telefonica semiautomatica di Zurigo-Hottingen e nella primavera del 1918 inaugurare il primo cavo interurbano della Svizzera tra Basilea e Zurigo. Verso la fine della sua carriera amministrativa l'ing. Vanoni si occupò ancora del problema di stabilire nella Svizzera una stazione telegrafica radioemittente.

In seguito ad una grave malattia e dopo ripetute insistenze da parte del suo medico curante, il direttore generale ing. Vanoni si ritirò dalle sue alte funzioni nell'anno 1920. Ed allora successe qualcosa d'imprevisto: Egli, il perfetto gentiluomo, che nelle conferenze internazionali ebbe una parte eminente e nella vita pubblica aveva occupato dei posti brillanti, ritornò al paesello d'Aurigeno per trascorrervi nella pace campestre l'autunno della sua vita. Egli ha con ciò dimostrato d'esser rimasto, malgrado la lunga assenza dalla valle natia, un autentico ticinese.

Chi non pensa a Diocleziano che abdicò persino il trono imperiale per vivere da filosofo nella solitaria Salona, cibandosi di legumi ch'egli stesso coltivava?

Personalnachrichten — Personnel — Personale.

Wahlen. — Nominations. — Nomine.

Lausanne. Surveillante: Mlle *Pillonel Jeanne*, dame aide d'exploitation de I^{re} cl.

Luzern. Telephonbeamter I. Kl.: *Haas Albert*, Telephonbeamter II. Kl.

Versetzungen in den Ruhestand. — Mises à la retraite.

Collocamenti in pensione.

St. Gallen. *Müller Konrad*, Wagenführer I. Kl.

Romanshorn. *Christener Johann*, Tagelohnarbeiter.

Arosa. Fr. *Semadeni Leontina*, Aufseherin.

Todesfälle — Décès. — Decessi.

Luzern. Fr. *Dolder Hermine*, Betriebsgehilfin I. Kl.

40jähriges Dienstjubiläum. - 40 ans de service.

40 anni di servizio.

Lugano. *Hombberger Johann*, montatore di stazioni centrali: 11. VIII. 1940.